

ACCORDO

TRA

ICOM, International Council of Museum - Comitato nazionale italiano (nel seguito denominato “ICOM Italia”), con sede legale in Milano, Via S. Vittore, 19/21, 20123 (Partita IVA 11661110152), nella persona del Presidente, arch. Tiziana Maffei, domiciliata per la carica presso la suindicata sede

e

La **Direzione Generale Musei** del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (nel seguito denominata “Direzione Musei”), con sede in Roma, via di San Michele, 22 (Codice Fiscale 97832870584) nella persona del Direttore generale, Antonio Lampis, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

e

L’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (nel seguito denominato ICCD), con sede in Roma, via San Michele 18 (Codice fiscale 80212550588), nella persona del Direttore, arch. Laura Moro, domiciliata per la carica presso la suindicata sede

PREMESSO CHE

- ICOM, organizzazione non governativa, senza fini di lucro, fondata nel 1946 e associata all'UNESCO, è l'organizzazione internazionale dei musei e dei professionisti museali impegnata a preservare, ad assicurare la continuità e a comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale, attuale e futuro, materiale e immateriale; ICOM Italia, articolazione sul piano nazionale di ICOM, attraverso i suoi organi nazionali, le commissioni tematiche e i coordinamenti regionali, svolge un'intensa attività di analisi e di proposta su problematiche connesse alla gestione dei musei pubblici e privati nel nostro Paese;
- Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) ha tra le sue principali competenze la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, che pone particolare attenzione allo sviluppo dei musei statali, in termini culturali, sociali ed economici, con una visione strategica di ampio respiro e promuove la collaborazione associazionistica;
- la Direzione generale Musei, ai sensi del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, art. 20, comma 1, ha funzioni e compiti di valorizzazione del patrimonio culturale in conformità a quanto disposto all'art. 6 del Codice dei beni culturali e del paesaggio con riguardo a tutti gli Istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 commi 1 e 2 del Codice medesimo, che siano di pertinenza dello Stato o costituiti dallo Stato;
- la Direzione generale Musei inoltre, ai sensi del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, art. 20, comma 2, lettera u, elabora linee guida per lo svolgimento dell'attività di valorizzazione di competenza del Ministero, in conformità con i più elevati standard internazionali, nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza e di pubblico godimento;
- l’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), sulla base dei contenuti del decreto ministeriale di organizzazione del 7 ottobre 2008 modificato dal successivo DM 23 gennaio 2017 di modifica, nell’ambito delle funzioni di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico scientifico e formazione finalizzate alla documentazione e alla catalogazione dei beni culturali: elabora le metodologie della catalogazione e coordina le attività operative degli enti tecnici che la realizzano sul territorio; gestisce il Catalogo generale del patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico e etnoantropologico nazionale; tutela, conserva e valorizza le proprie collezioni di fotografia storica e di fotografia aerea, realizza campagne di documentazione del patrimonio culturale;
- presso l’ICCD, con decreto ministeriale 23 gennaio 2017, n. 37, registrato alla Corte dei Conti il 22 febbraio

2017 al n. 194, è stato istituito il Servizio per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library per realizzare operativamente la Digital Library della cultura con i seguenti compiti: elaborare il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale e curarne l'attuazione; esprimere parere obbligatorio e vincolante su ogni iniziativa del MiBACT in materia; verificare lo stato dei progetti di digitalizzazione attuati dagli uffici del MiBACT e monitorare la consistenza delle risorse digitali disponibili; coordinare appositi tavoli tecnici con rappresentanti degli istituti e degli uffici centrali e periferici del MiBACT, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale; fornire supporto agli uffici del MiBACT e redigere accordi tipo per la realizzazione di progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale, anche in collaborazione con altri enti pubblici o privati.

CONSIDERATO CHE

- MiBACT e ICOM, con precedente accordo di collaborazione del 25 maggio 2015, si sono impegnati a collaborare alla definizione di standard nazionali di gestione dei musei, individuazione delle figure professionali idonee, proposte di organizzazione e valorizzazione integrata di musei e altri istituti culturali in ambito territoriale regionale, e alla loro massima diffusione tra gli operatori dei musei e del patrimonio culturale attraverso pubblicazioni e organizzazioni di eventi e di iniziative di promozione; inoltre ICOM Italia si è impegnata a collaborare con il MiBACT nell'attuazione di studi e ricerche, di qualsiasi natura, di carattere museologico e museografico, attraverso i propri organismi e con la partecipazione attiva dei SOCI;
- ICOM Italia, coerentemente con le azioni internazionali, opera attraverso le Commissioni Tematiche, e per quanto concerne l'ambiente digitale è attiva la Commissione Tecnologie Digitali per il Patrimonio Culturale con l'obiettivo di sostenere un confronto rispetto ai differenti aspetti che caratterizzano le tecnologie digitali per il patrimonio culturale (tecniche, formati e dati). Il lavoro della commissione è portato avanti dai gruppi di lavoro che nel triennio 2016-2019 si occupano dell'analisi degli strumenti online usati dai musei (siti web, social media, piattaforme di crowdsourcing e di crowdfunding) e della sostenibilità e accessibilità del digitale nella progettazione culturale;
- la Direzione Musei ha interesse a sviluppare e sperimentare progetti, iniziative e prototipi digitali volti a promuovere il *Sistema museale nazionale* e la partecipazione al patrimonio, ricavandone altresì informazioni utili ai fini della profilazione degli utenti e dello sviluppo di politiche mirate per la gestione e la valorizzazione dei luoghi della cultura e per l'incremento e il miglioramento della loro fruizione ordinaria e virtuale;
- il Piano nazionale di digitalizzazione (PND), redatto da ICCD in appositi tavoli tecnici di coordinamento, costituisce la cornice di riferimento per le politiche e le strategie di digitalizzazione del MiBACT e prevede tra le sue prime azioni l'acquisizione di dati conoscitivi sulla realtà dello stato della digitalizzazione negli Istituti del MiBACT attraverso appositi moduli di rilevazione resi disponibili dall'ICCD sul sito del Piano <http://pnd.beniculturali.it>;
- è interesse comune di Direzione Generale Musei, ICCD e ICOM Italia - Commissione Tecnologie Digitali instaurare una collaborazione finalizzata alla formulazione, disseminazione e analisi dei questionari sullo stato della digitalizzazione nei musei e nei luoghi della cultura a vocazione museale, preliminari alla realizzazione del Piano nazionale di digitalizzazione (PND) del MiBACT, in vista della formulazione di proposte e linee guida relative al medesimo Piano.

Tutto ciò premesso e considerato, che è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Finalità e oggetto della collaborazione)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti instaurano un rapporto di collaborazione con i seguenti obiettivi operativi:

- a) Formulazione di proposte per la redazione dei questionari per il censimento sullo stato di digitalizzazione preliminare alla redazione del PND;
- b) Disseminazione e divulgazione dei questionari presso gli istituti aderenti a ICOM attraverso i Coordinamenti regionali e presso i musei e luoghi della cultura afferenti alla Direzione generale Musei;
- c) Analisi dei dati rilevati con le attività di censimento;
- d) Formulazione di proposte e linee guida per la digitalizzazione in ambito museale da presentare al tavolo tecnico permanente di coordinamento che ICCD - Servizio per la digitalizzazione del patrimonio culturale instaurerà sulle attività previste dal PND.

Art.2 (Oneri economici)

Gli oneri finanziari connessi allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo restano a carico delle parti ognuna per la propria competenza.

Art. 3 (Referenti)

1. I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono:

- per ICOM Italia la dott.ssa Anna Maria Marras
- per la Direzione Generale Musei la dott.ssa Annarita Orsini
- per ICCD la dott.ssa Chiara Veninata

2. I referenti coordinano l'apporto delle risorse delle rispettive organizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività e per gli obiettivi prefissati.

3. Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione dovranno essere inviate, via e-mail, ai seguenti indirizzi email:

- ICOM Italia: multimedia@icom-italia.org (Anna Maria Marras, Coordinamento tecnologie digitali per il patrimonio culturale di ICOM Italia) e per conoscenza a segreteria@icom-italia.org
- Direzione Musei: dg-mu@beniculturali.it
- ICCD: ic-cd@beniculturali.it

Art. 4 (Durata e Recesso)

La presente convenzione avrà una durata pari ad anni due (2) a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa. La durata potrà essere prorogata per un periodo pari ad anni uno previo accordo scritto tra le Parti che dovrà intervenire tre mesi prima della data di scadenza. Ciascuna delle parti potrà recedere in qualunque momento della presente Convenzione dando un preavviso scritto all'altra parte di almeno trenta giorni. Nel caso di recesso, gli impegni assunti dovranno comunque essere portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 5 (Modifiche alla Convenzione)

Le parti potranno richiedere di apportare eventuali modifiche alla Convenzione per adeguamenti e rilevanti e mutate esigenze delle stesse. Tali modifiche verranno eventualmente concordate e sottoposte alle procedure di approvazione vigenti nell'ambito di ICOM.

Art. 6 (Responsabilità)

1. Ciascuna Parte è esentata da responsabilità derivanti dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.
2. Il personale di ciascuna Parte è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 7 (Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale)

1. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo nell'ambito della presente convenzione, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza.
2. Le Parti si impegnano a pubblicare i risultati del progetto con licenza idonea ad assicurarne l'utilizzo e il riutilizzo gratuito, comprensivo dello sfruttamento economico di opere derivate, con l'unico obbligo di citazione della fonte a carico dei riutilizzatori.

Art. 8 (Disposizioni di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia, in quanto applicabile, alle norme del Codice Civile, alla Legge n. 241/1990, alle norme sull'organizzazione e sul funzionamento di ICCD e ICOM Italia.

Art. 9 (Foro competente)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

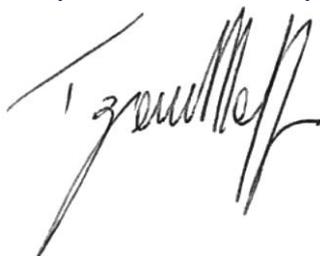
Art.10 (Registrazione e bollo)

1. Il presente atto, redatto in doppia copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni. Essa è inoltre esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, all. b, del richiamato DPR n. 642/72. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Il presente accordo, composto di 4 pagine, viene letto e sottoscritto per accettazione a mezzo di firma digitale, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 241/1990 e secondo le modalità del decreto legislativo 82/2005 e delle relative regole tecniche.

ICOM ITALIA

**Il presidente
(arch. Tiziana Maffei)**



DIREZIONE GENERALE MUSEI

**Il direttore generale
(dott. Antonio Lampis)**

ICCD

**Il direttore
(arch. Laura Moro)**